

vole Imbriani, che l'hanno informata male rispetto alle preferenze che si sarebbero usate a pro delle Banche di emissione. Ma Le pare che il R. Commissario abbia potuto far dei pagamenti alle Banche di emissione, mentre quella Cassa trovava sempre nel periodo della sospensione dei pagamenti? Sa che cosa si è fatto?

La Banca d'Italia e il Banco di Napoli nei giorni tristissimi della crisi della Cassa di risparmio di Barletta sono intervenuti per sovvenirla con delle cambiali. Ora queste cambiali venivano a scadenza ed il regio Commissario le ha rinnovate. Niente più di questo. Vede dunque l'onorevole Imbriani che non si tratta di un atto di protezione verso gli stabilimenti cui egli ha accennato. Creda a me, io ho letto attentamente tutta la relazione del R. Commissario, perchè è un argomento che molto m'interessa, e posso dirle che, se v'è cosa di cui egli sia sollecito si è la condizione dei minori depositanti. Quindi il suo voto, onorevole Imbriani, è conforme, non solo alle intenzioni mie, ma all'opera dell'egregio funzionario che oggi governa quella Cassa di Risparmio.

Presidente. Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Lucifero al ministro degli affari esteri « sulle cagioni della lunga detenzione degli italiani Contino e Miceli in Rio de Janeiro, sulle condizioni dei nostri connazionali in quella Repubblica, e sulla condotta del rappresentante d'Italia rispetto ai soprusi ch'essi sono spesso costretti a subire. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli esteri.

Blanc, ministro degli affari esteri. Ho cercato in un lungo elenco di reclami presentati dalla nostra Legazione a Rio al Governo brasiliano, a favore di molti nostri connazionali danneggiati negli ultimi avvenimenti, che ognuno conosce, di quella Repubblica, e non ho trovato i nomi dei due cittadini italiani cui si riferisce l'interrogazione dell'onorevole Lucifero, cioè Contino e Miceli.

L'essenza dei reclami è questa. Alcuni, e non pochi, non solo italiani, ma anche cittadini di altre nazionalità, furono arrestati per supposta connivenza nella insurrezione. Là dove non vi fu che sospetto, là dove non si poté addurre alcun fatto preciso a carico degli arrestati, la Legazione, in ogni singolo caso, ottenne immediatamente la liberazione. Quando invece furono adottati fatti più o meno

precisi, tali cioè che alle autorità giudiziarie e militari brasiliane si dovesse riconoscere il diritto di istituire un regolare procedimento, il Governo brasiliano, in linea di cortesia, in linea di conciliazione, ha tuttavia autorizzato la liberazione di molti fra gli arrestati. Ne ho qui una lunga lista di cui potrei dar lettura. Ve ne sono però alcuni per i quali è tuttora pendente un procedimento: fra quelli può darsi che siano il Contino e il Miceli. E poichè gli ultimi rapporti del nostro agente annunziano il prossimo invio di un elenco di coloro la cui situazione rimane ancora incerta, mi riservo di far conoscere al più presto, all'arrivo, suppongo, del prossimo corriere da Rio, se quei nomi vi sono compresi.

L'onorevole interrogante ben sa quale periodo di rivoluzione, di guerre civili attraversi il Brasile; e veramente, date queste condizioni, non possiamo accusare, fin da ora, il Governo federale o le autorità locali di non far ragione, in modo soddisfacente, ai relativi reclami nostri. Tuttavia, per i casi, nei quali abbiamo ad insistere, può star certo l'onorevole interrogante che insisteremo.

Se il tempo, che la Camera accorda a queste interrogazioni, me lo consentisse, io darei lettura, poichè non posso farlo a memoria, di una trentina di casi che si riferiscono a nostri connazionali arrestati, alcuni dei quali liberati immediatamente e senza danno, quindi senza indennizzo, altri dopo danni costatati e con indennizzi avuti, qualcuno anche con somme rilevanti; per esempio: la famiglia del marinaio Miceli, che è stato ucciso, ebbe circa 120,000 lire, il signor Pasquali ebbe un'indennità di 7,000 per maltrattamenti, ecc. E si tratta, ripeto, di una lunga serie.

Creda, l'onorevole interrogante, che di questi fatti ci occupiamo indefessamente; poichè è dovere assoluto del nostro agente di vigilare, come è dovere del Governo di controllare l'azione dell'agente stesso, per la soddisfazione di simili reclami.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucifero.

Lucifero. Ringrazio l'onorevole ministro degli schiarimenti che mi ha dato; ma mi meraviglio che i nomi del Miceli e del Contino, non siano negli elenchi dei quali egli ha offerto di dar lettura.

E me ne meraviglio tanto più inquantochè ai primi di marzo, la colonia italiana, o almeno una grandissima rappresentanza di